

Vita e Lavoro

PERIODICO D'INFORMAZIONE PER GLI ITALIANI IN GERMANIA

Anno XL I - n. 1
Gennaio 2018

www.vitaelavoro.de

Una copia € 0,55

Elezioni politiche 4 Marzo 2018

La nuova legislatura all'insegna degli Italiani nel Mondo

Si è conclusa una legislatura feconda per gli Italiani nel Mondo. Le esigenze di chi vive all'estero sono diventate finalmente centrali nelle politiche italiane. Come è stato possibile raggiungere questo risultato? Lo abbiamo chiesto a Laura Garavini, deputata del Partito Democratico eletta nella Circostrizione Estero, ripartizione Europa.

L'onorevole Garavini, originaria della provincia di Modena, vive in Germania da oltre venti anni. Da sempre apertamente schierata in sostegno delle comunità italiane all'estero, si è distinta nel contrasto alla criminalità organizzata sul territorio tedesco fondando l'associazione 'Mafia? Nein Danke' in difesa dei ristoratori italiani vittime dell'usura. Componente della commissione Anti Mafia e presidente dell'Intergruppo parlamentare di amicizia Italia-Germania, Garavini ha coltivato talmente il dialogo tra questi due Paesi da essere insignita, nel 2015, dell'onorificenza della Croce di Commendatore della Repubblica Federale tedesca con la motivazione di essere una 'costruttrice di ponti per l'Europa'.

Onorevole, come italiana all'estero vive le problematiche dei nostri connazionali. E come deputata conosce le soluzioni adottate dal Parlamento. Possiamo parlare di una legislatura attenta agli italiani nel mondo?

Certamente. Il cambio di rotta nelle politiche per gli italiani all'estero è evidente e sotto gli occhi di tutti. Gli ultimi cinque anni di Governo, a guida PD, hanno segnato in primo luogo la fine dei tagli, sia economici che strutturali. Stop alla chiusura dei Consolati e degli Istituti di cultura, fine dell'immobilismo di Comites e Cgie. Non solo. Abbiamo trovato ulteriori risorse per aumentare i corsi di italiano, per potenziare il personale negli uffici consolari e per mettere gli organi di rappresentanza degli italiani nel mondo nelle condizioni di operare.

Quali misure ritiene più significative?

Le misure adottate per gli italiani nel mondo sono numerose e tutte molto valide. Mi preme sottolineare i risultati senza precedenti ottenuti nell'ultima legge di bilancio: l'assunzione di 150 nuovi funzionari di ruolo e di 100 contrattisti per i Consolati e di 50 insegnanti per le scuole, due milioni aggiuntivi per i corsi di italiano, un milione per i Comites e un milione e mezzo per l'internazionalizzazione delle imprese.

Lei è nota anche per il suo impegno nel contrasto alle mafie. Quali sono state le linee adottate dal Suo Governo per la lotta alla criminalità organizzata?

I nostri Governi, Renzi e Gentiloni, si sono contraddistinti con ottime leggi contro le mafie. Anche negli ultimi giorni



Laura Garavini

di Legislatura abbiamo approvato importanti provvedimenti. Ad esempio la legge sui testimoni di giustizia, persone innocenti che denunciano un reato, dopo avervi assistito inconsapevolmente. O anche il Codice Antimafia, a cui io stessa ho contribuito con una mia proposta di legge sulla tutela dei lavoratori delle aziende confiscate. Abbiamo adottato provvedimenti che erano attesi da decenni dalle forze inquirenti. Ad esempio il falso in bilancio, il voto di scambio, l'autoriciclaggio. Leggi per

la cui introduzione mi sono battuta per anni. Come per l'istituzione delle squadre investigative comuni sovranazionali e il reciproco riconoscimento delle sentenze di confisca tra Stati membri. Leggi che sono diventate realtà proprio grazie al mio impegno.

Lei rivendica con orgoglio i risultati del PD al Governo. Alcuni dirigenti locali in Europa, però, hanno invece manifestato un aperto dissenso, arrivando ad attaccare il partito con una lettera pubblica.

Qual è la sua opinione?

Ho motivo di pensare che lo scontento emerso nella lettera di denuncia di alcuni quadri dirigenti del Pd stia rientrando, anche alla luce di importanti sviluppi avvenuti negli ultimi giorni. Dopo mesi di stallo si è sbloccata la situazione sia in merito alla Presidenza dell'Assemblea del Pd estero sia la nomina dei quattro rappresentanti in Direzione nazionale. Sono passi tutt'altro che formali, che renderanno finalmente attivi importanti organi statuari, strategici per le politiche del PD per gli italiani nel mondo. Noi del PD siamo l'unica forza politica realmente democratica del Paese. Veniamo da storie valoriali diverse. A volte può succedere che si creino dissidi, anche bruschi. Ma la sfida è quella di restare compatti sugli obiettivi. Perché quelli ci accomunano. Ecco che faccio un grande appello. Non solo all'unione, ma anche ad una forte mobilitazione in vista di una campagna elettorale difficile, che vede le destre pronte ad approfittare delle divisioni del PD. Il centrosinistra unito ha già dimostrato di poter cambiare il nostro Paese. In meglio. Non interrompiamo questo cammino.

Grazie, On. Garavini, per il tempo che ha dedicato alla nostra intervista e per aver risposto in maniera esauritiva alle nostre domande. Le auguriamo molto successo per questa nuova campagna elettorale.

Francesco Messina



fondamentali per assistere costantemente le Sedi diplomatico-consolari e monitorare massima regolarità e correttezza delle operazioni di voto. Il radar elettorale è operativo!"

La sanità al centro delle decisioni politiche

Romagnoli: "Riformare la sanità in tutti i sensi".

Bruxelles - "Porteremo la sanità al centro delle decisioni politiche". Ad annunciarlo è Massimo Romagnoli, presidente del Movimento delle Libertà che nei giorni scorsi ha formalizzato la sua candidatura alla Camera nella ripartizione Europa alle prossime elezioni politiche. L'assistenza sanitaria "è un diritto fondamentale sia per gli italiani che vivono in patria che per coloro che vivono all'estero", sottolinea Romagnoli. "In Italia esistono eccellenze spesso sconosciute che meritano attenzione. Ospedali e presidi di eccellenza per lo studio dei tumori e di malattie rare, così come medici e eccellenze negli studi e nella ricerca".



Visto che "il diritto dei pazienti a ricevere una corretta diagnosi e terapia è legato a doppio filo alla valorizzazione del lavoro del medico che la eroga" Romagnoli sostiene che "bisogna riformare la sanità a tutto tondo. I sistemi sanitari universalistici offrono a tutti pari opportunità di cura, non fanno bene solo alla salute, ma anche all'economia e alla lotta alle disuguaglianze".

Per questo, conclude, "la salute e il benessere delle persone sono tra le mie priorità".

Mattarella incontra le vittime di Rigopiano

ROMA - Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e il Presidente del Consiglio dei Ministri, Paolo Gentiloni, hanno incontrato al Quirinale i familiari delle vittime, i sopravvissuti della tragedia dell'hotel Rigopiano di Farindola, e una rappresentanza di soccorritori. Il Presidente Mattarella, nel corso del suo intervento, ha tra l'altro affermato: "l'accertamento delle responsabilità e della sanzione delle responsabilità è rimesso, nella sua indi-

continua a pag. 4

Elezioni politiche 2018

ROMA - Alle prossime elezioni politiche gli italiani residenti all'estero voteranno per corrispondenza.

A ricevere il plico elettorale all'indirizzo segnalato al Consolato di riferimento saranno sia gli iscritti all'Aire sia gli italiani temporaneamente all'estero che ne avranno fatto richiesta al proprio Comune entro il prossimo 31 gennaio.

Il plico elettorale conterrà sia il materiale per votare (schede per votare,

certificato elettorale, due buste, di cui una preaffrancata per la restituzione al Consolato), le istruzioni su come farlo e la lista dei candidati: gli elettori che entro il 18 febbraio non avranno ancora ricevuto il plico potranno contattare il proprio ufficio consolare per ottenere il duplicato.

Le schede votate vanno rinviate all'ufficio consolare entro le 16.00 (ora locale) del 1° marzo.

Da ogni sede all'estero, le schede

verranno inviate a Roma dove verranno scrutinate insieme a quelle degli italiani in Italia, dalle 23 del 4 marzo.

Nella gestione del voto, le sedi consolari verranno assistite da nuovi portali informatici: il Direttore generale per gli italiani all'estero Luigi Maria Vignali ha infatti tenuto alla Farnesina una riunione per la loro presentazione. Si tratta, scrive Vignali su Twitter, di "strumenti



Consolato Generale d'Italia

70192 Stoccarda . Lenzhalde 46
Tel. : 0711-2563-150/116 Fax: 0711-2563-136

IN DATA 13 MARZO 2018 AVRÀ LUOGO LA PERMANENZA DEL FUNZIONARIO CONSOLARE PRESSO LA MISSIONE CATTOLICA ITALIANA DI MANNHEIM (VIA D 6,9 – SECONDO PIANO – 68159 MANNHEIM).

IL SERVIZIO AVRÀ LUOGO DALLE ORE 10.30 ALLE 15.30 E CONSISTERÀ PRINCIPALMENTE NELL'ACQUISIZIONE DEI DATI BIOMETRICI (IMPRONTE DIGITALI) PER IL RILASCIO DEL PASSAPORTO, NEL RITIRO DELLE DOMANDE DI CARTA DI IDENTITÀ E NELLA CONSEGNA DELLE CARTE GIÀ RICHIESTE.

PER RICHIEDERE IL PASSAPORTO È NECESSARIO PRESENTARSI MUNITI DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ, DEL FORMULARIO DI RICHIESTA COMPILATO IN OGNI SUA PARTE, DI 2 FOTO BIOMETRICHE, ATTO DI ASSENSO PER CHI HA FIGLI MINORENNI, CERTIFICATO DI RESIDENZA, € 3,50 IN FRANCOBOLLI (PER LA SUCCESSIVA SPEDIZIONE DEL DOCUMENTO).

PER RICHIEDERE LA CARTA DI IDENTITÀ È NECESSARIO PRESENTARSI MUNITI DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ, DEL FORMULARIO DI RICHIESTA COMPILATO IN OGNI SUA PARTE, 4 FOTO BIOMETRICHE, ATTO DI ASSENSO PER CHI HA FIGLI MINORI, CERTIFICATO DI RESIDENZA.

PER IL RITIRO DELLA CARTA D'IDENTITÀ NON OCCORRE PRENOTAZIONE, MA È NECESSARIA LA CONVOCAZIONE DA PARTE DEL CONSOLATO.

PER OGNI ULTERIORE INFORMAZIONE E PER LA MODULISTICA SI PUÒ CONSULTARE IL SITO INTERNET DI QUESTO CONSOLATO AL SEGUENTE INDIRIZZO:

<http://www.consstoccarda.esteri.it/>

PER PRENOTARSI PER UNO DEI SERVIZI SOPRA INDICATI RIVOLGERSI A: MISSIONE CATTOLICA ITALIANA DI MANNHEIM
TEL 0621-1221349 FAX 0621 - 1221359.

Il servizio è riservato prioritariamente a quanti hanno difficoltà motorie e alle persone anziane.

Si segnala che, alla luce dei tempi limitati e per garantire un flusso ordinato di pubblico, NON si riceveranno persone che non si siano precedentemente prenotate.

Parlamento europeo

Proteggere i minori nelle controversie internazionali di divorzio

Strasburgo - Servono nuove regole per affrontare l'aumento dei divorzi internazionali e dei casi di sottrazione transfrontaliera di minore all'interno dell'UE. Parte da qui l'iniziativa del Parlamento europeo che, pur riconoscendo la qualità delle proposte della Commissione che mirano a migliorare il regolamento in vigore, ha approvato oggi un parere con cui si propone di rafforzare la tutela dei diritti dei minori durante l'intera procedura di risoluzione delle controversie tra le coppie divorziate. Ciò significherebbe in particolare garantire che il bambino abbia il diritto di esprimere la propria opinione, attraverso una procedura chiara, in cui non vengono esercitate pressioni sul bambino e l'intervistatore



è un esperto appositamente formato. Se un bambino viene sequestrato in un altro Paese dell'Unione Europea da uno dei suoi genitori, per gli eurodeputati la questione dovrebbe essere affrontata da giudici che esercitano la professione e hanno acquisito esperienza in tale ambito, per garantire la priorità dell'interesse superiore del bam-

bino. I deputati intendono inoltre migliorare la condivisione delle informazioni e la cooperazione tra le autorità giudiziarie degli Stati membri. Il parere del Parlamento è stato approvato con 562 voti in favore, 16 voti contrari e 43 astensioni. Il parere sarà ora trasmesso al Consiglio, che è responsabile della decisione finale. Secondo le stime della Commissione, nell'UE risiedono 16 milioni di famiglie internazionali e ogni anno ci sono circa 140000 divorzi internazionali. I casi di rapimento di minori da parte dei genitori registrati nell'UE sono circa 1.800 l'anno. Il Parlamento ha un Mediatore per i casi di sottrazione internazionale di minori. Questa funzione è attualmente svolta da Elisabeth Morin-Chartier.

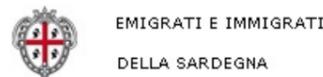
Il 1° Febbraio "La Giovane Europa" incontra Pankow

Berlino - Giovedì 1° febbraio dalle ore 18:00 alle 19:30 si terrà presso il Museum Pankow, *Kultur- und Bildungszentrum* Sebastian Haffner (Prenzlauer Allee 227/228) a Berlino un incontro sul tema dei giovani migranti europei a Pankow e, in particolare, a Prenzlauer Berg. La maggior parte dei "nuovi berlinesi" nel

quartiere di Pankow sono italiani. Quali sono le motivazioni che li hanno spinti ad andare a Berlino? Cosa cercano? Quali sono i loro desideri? Ma soprattutto, vengono soddisfatte le loro aspettative? A discutere di questo tema ci saranno Cristina Faraço Blanco, spagnola, presidente dell'associazione **La Red**, Serena Palomba, una giovane italiana che vive a Prenzlauer Berg dal 2012, Rosario Jiménez Rodríguez, rappresentante dell'ambasciata spagnola, Elettra De Salvo, consigliere del Comites di Berlino, attrice, regista, moderatrice, co-autrice del libro "Italo-Berliner. Gli italiani che cambiano la capitale tedesca" e Uli Schieszl consulente per migranti del *Welcome Center* Pankow. Modera l'incontro Katarina Niewiedzial, *Integrationsbeauftragte* del quartiere di Pankow dal 2014. Alle 17:00 sarà possibile visitare con il curatore la mostra intitolata "Onkel Hasan und die Generation der Enkel", che mette a confronto due gene-



razioni: quella dei migranti degli anni '60 venuti in Germania alla ricerca di lavoro, e la generazione dei loro nipoti, nati in Germania e tedeschi a tutti gli effetti. L'evento è organizzato dal *Bezirk* Pankow in collaborazione con diverse associazioni di migranti tra cui "bocconcini di cultura", che invita gli italiani a Berlino a partecipare e contribuire con le proprie esperienze, per discutere e riflettere sulla situazione e sulle prospettive dell'essere migranti in Germania. L'evento si terrà in lingua tedesca.



EMIGRATI E IMMIGRATI
DELLA SARDEGNA

Sardi nel Mondo

La Regione pubblica l'elenco dei progetti segnalati dalle associazioni.

Cagliari - Sono 17 i progetti che le associazioni sarde, in Italia e all'estero, hanno inviato alla Regione per ottenere un contributo. L'elenco è pubblicato da questa settimana sul sito della regione dedicato ai sardi nel mondo, così che tutti possano prenderne visione.

Inoltre, le associazioni interessate potranno - se necessario - verificare eventuali errori e omissioni e segnalarli entro le ore 24 di domenica 21 gennaio.

La Commissione preposta all'esame dei progetti terminerà i lavori il 22 gennaio.

Italia, Francia e Germania rafforzano la cooperazione per l'industria

ROMA - Si è svolta a Parigi il 18 gennaio scorso la riunione del Comitato direttivo della cooperazione trilaterale tra Italia, Francia, Germania per promuovere la digitalizzazione dell'industria manifatturiera e rafforzare il forte legame dei tre Paesi nell'ambito di Industria 4.0. A darne notizia oggi è il Ministero dello Sviluppo Economico spiegando che l'iniziativa è nata con l'obiettivo di sviluppare un coordinamento tra i rispettivi piani nazionali: il Piano Industria 4.0, l'*Alliance Industrie du Futur* e la *Plattform Industrie 4.0*. Il Comitato - riporta il Mise - ha dato il via alla realizzazione di un documento condiviso sulla standardizzazione del nucleo amministrativo (un linguaggio comune per esprimere le funzioni nei nuovi prodotti industriali) e sulle questioni relative alla proprietà dei dati industriali. Questo



documento potrebbe essere presentato in occasione del *Forum* di Parigi, in programma a marzo, o alla Fiera di Hannover in programma ad aprile. La Commissione europea è - conclude la nota - stata invitata a condividere i progressi sull'iniziativa *Digitizing European Industry (DEI)* nonché a prendere nota dei passi compiuti dal Comitato della cooperazione trilaterale, data la convergenza delle tematiche trattate e perseguite dalle due iniziative.

100 milioni di euro per la microfinanza e le imprese sociali

Bruxelles - Gli investimenti nella microfinanza e nelle imprese sociali riceveranno un grosso impulso da Bruxelles. Lo strumento di garanzia del programma di finanziamento dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) riceverà infatti altri 100 milioni di euro dal Fondo europeo per gli investimenti strategici (EFSI), il fulcro del piano di investimenti per l'Europa. In vista di questo aumento, la Commissaria per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori Marianne Thyssen ha spiegato che "questi 100 milioni di euro aggiuntivi dell'EFSI permetteranno all'UE



pagnati dal direttore esecutivo del Lokomotiv, infine, hanno incontrato il Console Onorario d'Italia a Plovdiv, Giuseppe De Francesco, al quale hanno esposto l'intenzione di tornare a breve a Plovdiv per avviare un progetto di sviluppo del vivaio del Lokomotiv.

Una delegazione del Torino calcio a Sofia

Sofia - Una delegazione del Torino calcio, composta dai dirigenti Teodoro Coppola e Marco Rizzieri e dall'allenatore delle giovanili Andrea Bisceglia, è stata ospitata nei giorni scorsi dal Lokomotiv Plovdiv, storica squadra che milita nella serie A bulgara. A darne notizia è l'Ambasciata italiana a Sofia, spiegando che, in questa occasione, i vertici del club bulgaro hanno mostrato ai colleghi italiani le infrastrutture sportive a disposizione e valutato le opportunità di collaborazione tra le due squadre. I rappresentanti del Torino sono anche stati ricevuti dal sindaco di Plovdiv Ivan Totev e dal governatore della regione Zdravko Dimitrov. Accom-



di aumentare l'accesso ai finanziamenti da parte dei microimprenditori e delle imprese sociali in tutta Europa, e dovrebbero mobilitare circa 1,9 miliardi di euro di finanziamenti destinati ai microimprenditori, in particolare ai gruppi più vulnerabili come i disoccupati, i giovani e i migranti, e alle imprese sociali. Col programma per l'occupazione e l'innovazione sociale la Commissione europea testimonia il proprio impegno a promuovere l'occupazione sostenibile dei soggetti più vulnerabili sul mercato del lavoro. I nuovi finanziamenti consentiranno la creazione di migliaia di nuovi posti di lavoro". Il sostegno finanziario si aggiunge al valore

originario dello strumento di garanzia del programma EaSI (96 milioni di euro), per un investimento combinato complessivo di 196 milioni di euro. Per continuare a sottolineare la necessità di investire nelle infrastrutture sociali, a gennaio 2017 su iniziativa dell'Associazione europea degli investitori a lungo termine è stato istituito un gruppo di lavoro ad alto livello sugli "Investimenti nelle infrastrutture sociali". Oggi il gruppo di lavoro, presieduto dall'ex Presidente della Commissione Romano Prodi e dall'ex Ministro francese Christian Sautter, ha presentato la sua relazione alla Commissione, alla presenza del Vicepresidente Katainen.

L'Italiano dell'anno 2017 sarà premiato a Berlino



Luigi Reitani, della Presidente del Com.It.Es Berlino Simonetta Donà, oltre ad altre importanti autorità e istituzioni. Una serata di festa che – anticipa il Comites – darà spazio anche all'italianità d'eccellenza a Berlino nei campi dell'arte, della gastronomia e della musica, con l'intervento del trio di voci italiane tutte al femminile "Belle Ciao", e la moderazione dell'attrice Elettra De Salvo. I due premiati riceveranno in premio le opere vincitrici del concorso "Un'opera per l'Italiano dell'anno": la fotografia "Deposizione" di Linda Paganelli e l'illustrazione "Berlin Vision 2" di Alessandro Cemolin. Seguirà un rinfresco. La cerimonia si terrà in italiano con traduzione simultanea in tedesco.

Berlino - Ricorre quest'anno l'XI edizione del Premio "L'Italiano dell'anno" indetta dal Comites Berlino, che ogni anno premia due italiani, una donna e un uomo, che a qualsiasi titolo abbiano contribuito in maniera significativa alla promozione ed alla valorizzazione della cultura e dell'identità italiana nel territorio della Circonscrizione di Berlino. La commissione esaminatrice ha voluto quest'anno dare voce alla maggioranza di voti ricevuti da parte della comunità, ed ha eletto due italiani a Berlino già ampiamente segnalati anche durante le edizioni passate: Lisa Mazzi (fondatrice dell'organizzazione no-profit ReteDonne Berlino) e Andrea D'Addio (promotore di diverse attività culturali cittadine). La cerimonia di premiazione si terrà mercoledì 14 febbraio dalle 18:30 nel Salone delle Feste dell'Ambasciata d'Italia a Berlino, alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia Pietro Benassi, del Presidente dell'Istituto Italiano di Cultura

Francesco Cerasani nuovo presidente del PD estero



Francesco Cerasani

ROMA - "Ringrazio i delegati dell'Assemblea PD Estero per avermi eletto come Presidente. È una nomina che mi emoziona molto e che spero di svolgere garantendo piena collegialità e rappresentatività per tutto il partito all'estero, che da cinque anni aspettava la costituzione della propria assemblea". Così scrive su facebook Francesco Cerasani nuovo presidente dell'Assemblea Pd estero, eletto al congresso del 17 gennaio scorso con i voti di 30 delegati. "La priorità assoluta – prosegue il neo presidente – adesso è lavorare al massimo per rafforzare il consenso per il Partito Democratico alle prossime elezioni politiche nella circoscrizione estero e per difendere i diritti e la rappresentanza delle nostre comunità nel mondo, in tutte le proprie forme e generazioni". Quindi, Cerasani ringrazia "Anna Gras-

sellino, Responsabile del Dipartimento PD Mondo, per l'impegno costante e decisivo per la convocazione digitale dell'assemblea, Mina Zingariello e Cecilia Mussini per lo straordinario lavoro politico di squadra e per aver condotto insieme questi mesi di incontri, contatti e programmazione del percorso dell'assemblea, rendendo possibile questo bel risultato". Dal canto suo Grassellino, sempre in un *post* su

facebook, si dice "felice più che mai per Francesco Cerasani e tutta la meravigliosa squadra del Pd nel mondo che da (troppo) tempo aspettava di avere un'assemblea e un bravo presidente come Francesco. Mi batto e mi batterò sempre per la competenza e per il merito. Quindi auguri Francesco, so che insieme faremo un grande lavoro, e finalmente si parte tutti insieme motivati e decisi". "Grazie a Matteo Renzi, Matteo Orfini, Francesco Montanari, Ettore Rosato e Ivan Scalfarotto per aver aiutato a sbloccare tutto velocemente, dimostrando grande attenzione verso il mondo degli italiani all'estero. *Ad maiora*, uniti più che mai!". Classe 1982, Cerasani è stato segretario del Pd Bruxelles fino al novembre scorso, e presidente dell'associazione Eudem. Lavora al Parlamento europeo.

20° anniversario dell'assassinio di Alberto Jiménez-Becerril

Ad Antonio Tajani il premio "Contro il terrorismo".



Antonio Tajani
Presidente del Parlamento europeo

Bruxelles - Il Presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, riceverà a Siviglia il premio "Contro il Terrorismo" alla memoria di Alberto Jiménez-Becerril, consigliere comunale della capitale andalusa, assassinato brutalmente 20 anni fa dal gruppo dei separatisti baschi dell'ETA. La Fondazione contro il Terrorismo "Alberto Jiménez-Becerril" ha votato all'unanimità Antonio Tajani, su proposta della sua Presidente, l'eurodeputata spagnola Teresa Jiménez-Becerril (PPE), sorella della vittima. Come si legge nella nota diffusa, la scelta è avvenuta "in considerazione della sensibilità e impegno dimostrati per la difesa del diritto dei nostri cittadini a vivere in uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia, per la condanna di tutti gli atti terroristici e per la solidarietà mostrata alle vittime e a tutti coloro che subiscono violazioni dei diritti umani". La cerimonia di premiazione - giunta alla sua quarta edizione - si terrà Lune-

di, 29 Gennaio 2018, alle ore 13.00, nella Sala "Colombo" del Comune di Siviglia. Sarà preceduta da una serie di iniziative che marcheranno il 20esimo anniversario del duplice assassinio dell'esponente del Partito Popolare, Alberto Jimenez -Becer-

ril, e sua moglie Ascensión García Ortiz, avvenuto il 30 Gennaio 1998. Un fatto di cronaca che sconvolse, non solo la città di Siviglia, ma la Spagna intera. "Sono onorato dalla decisione della Fondazione contro il Terrorismo di Siviglia", ha com-

mentato Tajani. "I nostri cittadini ci chiedono, prima di tutto, di garantire la loro sicurezza. Il Parlamento europeo è in prima linea nella lotta al terrorismo", ha aggiunto. "Dallo scorso settembre, abbiamo creato una commissione speciale, incaricata di identificare le misure necessarie per rendere più efficaci la cooperazione tra forze di polizia, magistratura e autorità anti-terrorismo", ha ricordato il Presidente del Parlamento UE. "Inoltre, nell'Ottobre scorso, abbiamo approvato la creazione di una Procura europea anti-frode che, mi auguro, possa in futuro, estendere i propri compiti e poteri anche nelle attività anti-terrorismo". Il Premio contro il Terrorismo "Alberto Jiménez-Becerril" viene conferito dall'omonima Fondazione alle persone o istituzioni che si sono distinte per il loro impegno nella lotta al terrorismo e nella difesa delle vittime, così come nella tutela dei valori di libertà, giustizia, dignità e convivenza pacifica.

Ministero dell'Interno

Elezioni politiche 4 Marzo 2018

ROMA, 26 gennaio - La nota di-

ramata dal Ministero dell'Interno. "Alle ore 19,00 di ieri i contrassegni ammessi a partecipare alle elezioni politiche del 4 Marzo sono 84. I non ammessi sono 10, mentre per 9 contrassegni non è consentita la presentazione di liste. Questa la situazione dopo che il Ministero dell'Interno ha esaminato i contrassegni e invitato i depositanti, in base alla normativa vigente, alla sostituzione del contrassegno e/o all'integrazione della dichiarazione di trasparenza.

L'aggiornamento delle bancheche, esposte nei pressi del salone delle conferenze al piano terra del Viminale, può essere visionato previa richiesta di accredito, da inoltrare su carta intestata all'Ufficio Stampa e Comunicazione del Ministero dell'Interno, all'indirizzo di posta elettronica, indicando il nominativo, il luogo, la data di nascita e gli estremi di un documento di riconoscimento. Entro il 31 gennaio sulla sezione Elezioni trasparenti del sito del Ministero dell'Interno (<http://dait.interno.gov.it/elezioni>) saranno pubblicati per ciascun partito, movimento e gruppo politico organizzato che ha presentato le liste:

- il contrassegno depositato, con l'indicazione del soggetto che ha conferito il mandato per il deposito;
- lo statuto ovvero la dichiarazione di trasparenza depositati;
- il programma elettorale con il nome e cognome della persona indicata come capo della forza politica depositati. L'8 febbraio, cioè entro 10 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle liste dei candidati, saranno pubblicate per ciascun partito, movimento e gruppo politico organizzato, le liste di candidati presentate per ciascun collegio. Sarà possibile la consultazione nella sezione Elezioni trasparenti del sito del ministero dell'Interno".

IL GIORNO DELLA MEMORIA

La Commissione UE per il Giorno della Memoria: Il messaggio del Presidente Jean Claude Juncker.

Bruxelles - "Il 27 gennaio si ricorda un avvenimento storico segnato dal dolore e dalla sofferenza. In tale giorno, 73 anni fa, le Forze alleate hanno liberato il campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau, ponendo fine agli orrori che vi erano stati perpetrati. Per ricordare tale evento, onoriamo oggi la memoria dei sei milioni di ebrei e di tutte le altre vittime che sono morte durante l'Olocausto. Rendiamo inoltre omaggio a quanti sono sopravvissuti alla Shoah, tra cui il primo Presidente del Parlamento europeo, Simone Veil, che ha dedicato la

vita alla riconciliazione e che ci ha purtroppo lasciato lo scorso anno". Inizia così il messaggio del Presidente della Commissione europea, Jean Claude Juncker, per il Giorno della Memoria. "Il 2018 – continua Juncker – segna l'80° anniversario della "Reichspogromnacht" (La notte dei cristalli) così come l'80° anniversario dell'introduzione delle leggi razziali nell'Italia fascista. Ma nel 2018 ricorre anche il 70° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, che è stata concepita e redatta pensando agli orrori dell'Olocausto. Questa



giornata deve ricordarci di essere vigilianti di fronte all'odio, alle discriminazioni e alla disumanizzazione. È una giornata di resistenza contro chi diffonde menzogne sul-

la nostra storia e mette in dubbio l'Olocausto o nega il suo significato per l'Europa di oggi. Come Simone Veil ci ricordava, è necessario ricordare i nomi e le storie delle

Le reazioni del PD Europa dopo le dimissioni del Sen. Claudio Micheloni

I punti principali del dissenso degli esponenti PD in Europa: *la legge elettorale, la mancata riforma dell'AIRE, la riforma della scuola all'estero.*

ROMA - Svizzera, Belgio, Germania, Francia, Gran Bretagna, Lussemburgo. È una valanga quella che sta travolgendo il Partito Democratico dopo le dimissioni di Claudio Micheloni. Diversi esponenti del PD in Europa, tra i quali il segretario Federazione PD Svizzera, nonché segretario generale del Cgie, Michele Schiavone, hanno deciso "dopo una lunga e difficile riflessione" di abbandonare il partito che, pure, hanno "contribuito a fondare ed animare in tutti questi anni". "Siamo dirigenti locali del Partito Democratico in Europa, segretari di Circoli e Federazioni, delegati in Assemblea estero, membri attivi di Comites e CGIE, donne e uomini che hanno dato un contributo decisivo alla nascita e alla crescita del partito in Europa e alla sua presenza nelle istituzioni locali con un lavoro quotidiano di militanza attiva", si legge nella nota. "Abbiamo deciso, dopo una lunga e difficile riflessione, di interrompere la nostra presenza nel partito che abbiamo contribuito a fondare ed animare in tutti questi anni". "La nostra decisione", spiegano i firmatari della nota, "è frutto di una lunga serie di considerazioni su un partito che abbiamo sentito sempre come la nostra casa, e che oggi - nei metodi, nelle scelte di linea politica, negli atteggiamenti dei suoi dirigenti - non riusciamo più a riconoscere, a livello nazionale così come nell'attenzione per le comunità degli Italiani all'estero". "Non siamo abituati a gettare la spugna: ci siamo anzi battuti, negli ultimi anni, affinché questo partito continuasse ad essere il perno di un riformismo serio e in linea con i valori progressisti del socialismo europeo, un vivaio di intelligenze e un serbatoio di impegno politico da gratificare e valorizzare, e non da calpestare. Troppi sono invece", osservano, "gli esempi che, in questi mesi, ci hanno dimostrato come il nostro impegno è vano, se non addirittura decisamente sgradito da un gruppo dirigente che ha dimostrato la sua ottusità nella mancanza di una vera e seria volontà politica di ascolto della pluralità delle posizioni nel partito". "Al nostro interno", prosegue la nota, "siamo rimasti colpiti



dal mancato rispetto, reiterato in più occasioni, degli organi democraticamente eletti per la definizione delle scelte politiche nonché del ruolo dei nostri iscritti, nonostante ci sia, nelle prossime settimane, un appuntamento elettorale cruciale per il nostro Paese, eppure già compromesso da una rottura, di certo non evitata ma addirittura provocata dalle politiche di questi anni, nell'area del centrosinistra". "Così come", continua il documento, "siamo rimasti sconcertati dalla assoluta delegittimazione dell'Assemblea estero, privata delle sue prerogative e ignorata per mesi, senza la minima volontà di procedere a scelte di garanzia che coinvolgessero e responsabilizzassero tutte le aree politiche e culturali del partito". "Nell'attenzione alle nostre comunità e ai valori che hanno animato da sempre il nostro impegno politico, l'esempio più eclatante di questo atteggiamento sbagliato resta per noi quello dell'ultima modifica della legge elettorale, approvata, ancora una volta, ricorrendo al deplorabile uso della fiducia", spiega la nota: "mentre le sostanziali modifiche di messa in sicurezza del voto all'estero, richieste portate avanti da tutti noi per anni, sono rimaste colpevolmente inavute e inascoltate, la legge elettorale è stata modificata da un lato stravolgendo il principio fondamentale delle prerogative di rappresentanza delle comunità all'estero, permettendo a candidati residenti in Italia di presentarsi all'estero, e dall'altro andando a colpire il principio dell'impegno politico di cittadinanza europea e transnazionale che ci contraddistingue, impedendo a coloro impegnati politicamente nel Paese di

residenza di potersi candidare a rappresentare le nostre comunità". "Molti altre questioni potrebbero essere evocate", si evidenzia nella nota, "come la mancata riforma dell'AIRE, l'incapacità di dare risposte in Italia a coloro che riprendono la strada dell'emigrazione, o una riforma della scuola all'estero che in alcune realtà si è tradotta in ulteriore precariato esportato oltre confine. Tutto questo", conclude, "dimostra per noi una profonda mancanza di credibilità politica della attuale dirigenza del nostro partito, motivo per cui - pur continuando a batterci per i nostri valori, nell'interesse delle comunità italiane in Europa - abbiamo deciso di non volerli più impegnare per questo PD".

Questi i firmatari del documento:

Michele Schiavone - segretario Federazione PD Svizzera; Maria Bernasconi - presidente PD Svizzera, delegata in Assemblea Nazionale; Raffaele Napolitano - delegato in Assemblea nazionale e presidente Comites Bruxelles-Belgio; Daniela Di Benedetto - presidente Comites Monaco; Massimiliano Picciani - delegato in Assemblea nazionale, co-coordinatore PD Europa ed ex segretario PD Parigi; Giulia Pellegrini - delegata in Assemblea nazionale; Roberto Stasi - già segretario Circolo PD Londra&UK; Paolo Da Costa - consigliere CGIE e vice-presidente Comites Zurigo; Cristiano Cavuto - segretario PD Lussemburgo; Bruno Palamara - segretario Circolo PD Berna; Domenico Miceli - segretario Circolo PD Dübendorf; Antonio De Bitonti - segretario Circolo PD "Angelo Vassallo" Bellinzona; Roberto Serra - ex segretario Circolo PD Lussemburgo; Pino Maggio - PD Germania; Santo Vena - segretario Circolo PD Winterthur; Salvo Testa - responsabile tesseramento PD Svizzera; Roberto Di Pietro - segretario Circolo PD Thun; Cesare Spoletni - segretario Circolo PD Neuchâtel; Mariachiara Vannetti - segreteria PD Svizzera e già delegata Assemblea nazionale; Cosimo Titolo - comm. garanzia PD Svizzera.

segue da pag. 3

IL GIORNO DELLA MEMORIA

persone che abbiamo perduto, per evitare che scompaiano una seconda volta". "È una giornata in cui condannare con fermezza l'odio, il fanatismo e l'antisemitismo, in tutte le loro forme", sottolinea il Presidente Juncker. "Dobbiamo costruire una società forte, che si batte per ciò che è giusto e abbiamo bisogno di persone che abbiano il coraggio di protestare e di intervenire quando assistono ad atti di razzismo in pubblico o quando nelle strade europee vengono scanditi slogan antisemiti, come è successo di recente. Il numero dei sopravvissuti dell'Olocausto diminuisce ed abbiamo quindi la responsabilità morale di garantire che la loro storia continui a far parte della memoria collettiva dell'Europa, anche per le giovani generazioni. La Commissione intende pertanto rafforzare la cooperazione con le organizzazioni internazionali che si dedicano alla memoria dell'Olocausto, come ha peraltro richiesto anche il

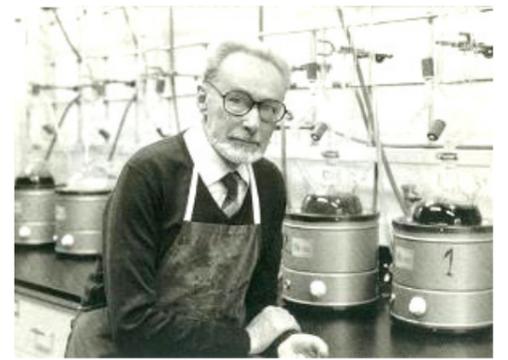
Parlamento europeo. La divulgazione delle conoscenze sull'Olocausto continua a svolgere un ruolo fondamentale nel consolidamento delle difese contro tutte le forme di odio che minacciano le società europee. Per educare e formare meglio, il Parlamento europeo ha elaborato un'utile definizione di antisemitismo". "L'antisemitismo - annota Juncker - non rappresenta soltanto una minaccia per gli ebrei, ma anche un enorme pericolo per le nostre società aperte e liberali. Il ricordo delle atrocità dell'Olocausto, il capitolo più buio della storia europea moderna, è essenziale per comprendere il valore dell'odierna Unione Europea. È proprio per evitare tali orrori che abbiamo fondato un'Unione basata sui diritti umani universali, sulla democrazia, sullo Stato di diritto e sulla non discriminazione, ed è in nome di tali valori che dobbiamo proteggerla e continuare a migliorarla".

Nuova portale della Farnesina

ROMA - Il Ministero degli Esteri ha realizzato un portale ad uso interno per la più efficiente gestione dei processi riguardanti il voto all'estero per le prossime elezioni politiche. Si tratta - si legge sul sito della Farnesina - di un supporto innovativo, costantemente aggiornato ed interattivo a disposizione di tutta la rete diplomatico-consolare, che consente di assistere costantemente gli Uffici all'estero nel complesso svolgimento delle loro funzioni in materia elettorale e di monitorare la massima regolarità e correttezza di ogni singola operazione. Il portale rappresenta un vero e proprio "radar" per assicurare un controllo capillare su ogni fase del ciclo elettorale estero e si inserisce all'interno di una serie di misure prese dalla Farnesina per garantire il massimo successo delle operazioni elettorali in termini di partecipazione degli italiani all'estero al voto.

Giornata della Memoria ad Amburgo

Amburgo - Presso il Bookaffè della Missione Cattolica di Amburgo ha avuto luogo la rappresentazione teatrale de "Il segno del chimico - Dialogo con Primo Levi" del Teatro Stabile di Torino. Lo spettacolo è stato organizzato, in occasione della Giornata della Memoria, dall'Istituto



Primo Levi

Italiano di Cultura di Amburgo grazie anche alla collaborazione con l'Associazione Prima Persona, la Fondazione Migrantes e Missione Cattolica che ospiterà l'evento. In scena l'attore e regista Valter Malosti, con il supporto di revisione testi adoperato da Domenico Scarpa. Primo Levi, nato a Torino nel 1919, era un chimico esperto. Nel 1944 fu arrestato in quanto ebreo e membro di Resistenza e fu deportato ad Auschwitz. Sopravvisse e ritornò in Italia dopo una lunga odissea, lavorando fino al 1977 nell'industria chimica. I suoi due libri autobiografici, i suoi romanzi e racconti hanno ricevuto importanti premi letterari e le sue opere sono state tradotte in tutte le lingue del mondo. Proprio perché

Levi riesce, nella sua autobiografia, a vedere il mondo del campo di sterminio con l'occhio freddo e razionale dello scienziato, senza farsi distrarre dall'orrore quotidiano subito. Nel 1987, straziato dal peso dei ricordi, Levi si tolse la vita a Torino. Il testo teatrale "Il carattere del chimico", sotto la revisione di Domenico Scarpa, è un montaggio di brani scritti da Primo Levi: racconti, esperienze, saggi, lettere, poesie. La produzione ripercorre le esperienze di Levi come essere umano, come chimico, come testimone dei tempi e offre al pubblico un'immagine nitida e multiforme della sua personalità e del suo lavoro.

segue da pag. 1

Mattarella incontra le vittime di Rigopiano

pendenza alla Magistratura cui guardiamo tutti con fiducia. Non è un problema soltanto vostro, quello di accertare cosa è avvenuto, perché è avvenuto e le responsabilità. È un problema dell'intero Paese, anzitutto per motivi di giustizia e in secondo luogo per evitare che possano ripetersi tragedie come questa. È un impegno generale, non soltanto vostro". Il Presidente ha quindi auspicato che "vi sia oltre che una rete di solidarietà, un'attività concreta e impegnata delle Istituzioni, particolarmente di quelle più vicine sul territorio. Mi auguro che le Istituzioni riescano a trovare soluzioni e si impegnino individuando anche le soluzioni". Infine, il grazie ai soccorritori che "hanno operato con generosità e con grande abnegazione, hanno fatto il possibile. Tutti hanno seguito la loro azione e ancora una volta vorrei ringraziarli".



Impressum

Vita e Lavoro

Periodico d'informazione per gli Italiani in Germania fondato e diretto da FRANCESCO MESSANA

Redazione e Amministrazione Robert-Koch-Straße 30 D 89522 Heidenheim Tel.: 07321 / 22885 Fax: 07321 / 921877

e-mail: framess@t-online.de

Homepage: www.vitaelavoro.de

Gli articoli firmati rispecchiano solo il pensiero dell'autore e non necessariamente quello della nostra Redazione che si riserva anche il diritto di ridurre articoli, relazioni ed altro materiale pubblicitario per motivi di spazio. Le fotografie ed i manoscritti inviati alla Redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Questa testata ha ricevuto negli anni precedenti soltanto il contributo per la stampa periodica italiana edita e diffusa all'estero.

Agenzie collegate: Aise, Inform, 9Colonne.

Aderente alla FUSIE

Tipografia

Druckerei Schmid - 89537 Giengen